

# La vita della nostra comunità

**Domenica 7 Dicembre** - Quarta di Avvento

- Incontro ACR
- Giornata di adesione di Azione Cattolica:  
ore 10.00 Santa Messa in Chiesa Parrocchiale  
ore 15.30 incontro al Centro Femminile.
- Banchetto del commercio Equo e Solidale sul piazzale della Chiesa  
(vedere pagina interna)

**Lunedì 8 Dicembre** - Immacolata Concezione

- Le Sante Messe seguono l'orario domenicale

**Martedì 9 Dicembre** - San Siro

- Per tutta la settimana "Sveglione" in Chiesa Parrocchiale (ore 7.45 per le medie e ore 8.00 per le elementari)

**Mercoledì 10 Dicembre**

- ore 15.30 Incontro Terza Età al Centro Femminile
- ore 20.45 Santa Messa di fine anno per l'U.N.I.T.A.L.S.I. (Sottosezione di Bollate) nella parrocchia San Carlo
- ore 21.00 Consiglio Pastorale al Centro Femminile

**Giovedì 11 Dicembre** - San Damaso I

- ore 21.15 Catechesi Gruppo Giovani

**Venerdì 12 Dicembre** - Santa Giovanna Francesca De Chantal

- ore 15.00 Catechesi per casalinghe e pensionati al Centro Femminile
- ore 20.30 Partenza da Piazza della Chiesa per Scuola della Parola di Azione Cattolica a Bariana.
- ore 21.00 Catechesi per i lavoratori al Centro Femminile
- ore 21.00 Catechesi per Giovani Adulti all'Oratorio San Luigi

**Sabato 13 Dicembre** - Santa Lucia

- Mercatino di Natale sul piazzale della Chiesa (vedere pagina interna)
- ore 10.00 Incontro Commissione Culturale Interparrocchiale al Centro Femminile
- ore 14.30 Catechesi Bambini 2ª Elementare in Oratorio San Luigi

**Domenica 14 Dicembre** - Quinta di Avvento

- Ritiro 5ª Elementare
- Scrutinio per i ragazzi che faranno la Professione di Fede
- Mercatino di Natale sul piazzale della Chiesa (vedere pagina interna)
- ore 16.30 Gruppo Famiglie al Centro femminile (vedere pagina interna)

# La Comunità

Anno VII - n° 39 - Domenica 7 Dicembre 2003

Foglio settimanale di riflessione, comunicazione ed informazione  
della Parrocchia SS. Gervaso e Protaso - Novate Milanese



QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

## PACE



Il salmo che preghiamo come responsorio, in questa quarta domenica d'Avvento posta tra la festa del nostro patrono Sant Ambrogio e l'Immacolata Concezione, è un canto che, come il titolo ci indica, è definito "dell'ascensione".

Si è soliti dividere questo salmo in due piccole parti. La prima è un invito

alla fiducia. Il salmista poggia i piedi sul terreno solido del monte Sion e gli viene in mente che la vera solidità non è quella della montagna, ma della fedeltà di Dio. Per non vacillare, l'uomo deve "confidare nel Signore", solo in lui. Il salmista vede i monti che circondano Gerusalemme e pensa all'amore di Dio che abbraccia Israele. E' in questo amore che l'uomo deve confidare. E' un modo bellissimo di guardare. Tutto ciò che il salmista vede diventa richiamo. Solo a chi ha una fede genuina, al tempo stesso semplice e ricca, e solo a chi ha molta dimestichezza con la Parola è dato di vivere un simile incanto. Si trasforma il panorama del mondo e della vita.

Nella seconda parte il salmista introduce un pensiero che sembra turbarlo. A Gerusalemme, ma si potrebbe dire anche in Israele e nel mondo intero, c'è una sorta di potere abusivo ("Lo scettro degli empì"), che potrebbe col suo esempio trascinare anche i giusti a compiere il male. Il pericolo c'è ed è grave, e il salmista invoca il Signore perché intervenga: il Signore non permetterà che tale scettro abbia il sopravvento. Il salmo si conclude infine con l'esclamazione "Pace su Israele"; chi è che la pronuncia? Il salmista che invoca la pace, o Dio che assicura che la sta donando?

(BARUC 5,1-9 - SALMO 125 - EFESINI 1,3-6.11-12 - LUCA 1,26-28)

# A Natale regala dignità

6 e 7 dicembre 2003 - 20 e 21 dicembre 2003

In queste date troverete **"Quelli che... l'Equo"** sul Piazzale della Chiesa con il **banchetto** dei prodotti del **Commercio Equo e Solidale**. In vista delle festività natalizie sarà possibile acquistare o prenotare dei **cesti Natalizi**: un modo alternativo per farci gli auguri di un felice e Santo Natale avendo rispetto di chi, nel Sud del Mondo, questi prodotti li produce.

## Mercatino di Natale

Il **Movimento Terza Età** allestirà **domenica 14 dicembre** sul piazzale della Chiesa il **"Mercatino di Natale"**.

Il ricavato sarà devoluto **a favore del Centro Parrocchiale**.

## Gruppo Famiglie

Il Gruppo Famiglie si ritrova **domenica 14 dicembre 2003 alle ore 16.30** presso il Centro Femminile.

Interverranno Danila e Massimo della Comunità di Villapizzone (Milano) sul tema: **"Sobrietà e comunione evangelica tra famiglie"**.

Al termine ci scambieremo gli auguri di Natale!

## Scuola Materna - Micronido Maria Immacolata

A partire **dalla metà del mese di dicembre** sarà organizzato il consueto **banco vendita** di oggetti natalizi e Stelle di Natale. Il ricavato andrà ad integrare la raccolta di offerte per l'"Iniziativa d'Avvento": sostenere un **progetto di alfabetizzazione** in una Missione del Brasile con l'invio di tutto il materiale didattico che sarà possibile acquistare.

Sarà altresì possibile acquistare **oggetti realizzati dai ragazzi della locale sede dell'ANFFAS**: in questo caso il ricavato sarà utilizzato per il sostentamento dell'organizzazione.

# Benedizioni natalizie delle famiglie

settimana dal 9 al 12 dicembre 2003

Data	Vie	Orario	Sacerdote
Mar 9	Via Morandi numeri 3 - 5 - 7 - 9	dalle 15.00	Don Ugo
Mar 9	Via Petrarca	16.30 - 20.00	Don Massimo
Mar 9	Via Cadorna	17.30 - 20.00	Don Paolo
Mer 10	Via Morandi numero 12	dalle 15.00	Don Ugo
Mer 10	Via Parini	16.00 - 18.00	Don Massimo
Mer 10	Via Bollate numeri dispari - Via Volta	17.30 - 20.00	Don Paolo
Gio 11	Via Morandi numero 28	dalle 15.00	Don Ugo
Gio 11	Via Latini numeri pari	16.00 - 20.00	Don Massimo
Gio 11	Via Bollate numeri pari - Via Benefica	17.30 - 20.00	Don Paolo
Ven 12	Vicolo San Protaso - Vicolo San Gervaso	dalle 16.00	Don Ugo
Ven 12	Via Latini numeri pari	16.00 - 20.00	Don Massimo
Ven 12	Via Bertola	17.30 - 20.00	Don Paolo

## Battesimi in Parrocchia

**Domenica 7 Dicembre 2003 alle ore 15.00**

entrano a far parte della Chiesa i nuovi battezzati:

**ILARIA Arrigoni - NICOLAY EDOARDO Guerra -**

**SHARON GIUSEPPINA Lina -**

**FILIPPO Marini - LORENZO Nanetti -**

**PAULO XAVIER Quimi Gomez - FEDERICO Soprano**

A loro ed ai loro genitori auguriamo  
tanta gioia e serenità.

## Parrocchiani defunti nel mese di Novembre

**Ballavito Luigino - Oliveri Olga - Girolamo Maria - De Gennaro**

**Anna - Fratini Silvano - Bianchi Rosa Luigia - Basavecchia**

**Pietro - Lipari Cecilia - Scalvini Luigi - Banfi Giancarlo -**

**Pirovani Sergio - Agostoni Angelo**

- persecuzione: per amore di Cristo e del suo Vangelo;  
di vivere il mandato missionario nella gioia e nella pace del Signore:  
«Possa – è l’augurio, l’invocazione di Paolo VI - il mondo del nostro tempo, che cerca ora nell’angoscia, ora nella speranza, ricevere la Buona Novella non da evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti e ansiosi, ma da ministri del vangelo, la cui vita irradia fervore, che abbiano per primi ricevuto in loro la gioia del Cristo, e accettino di mettere in gioco la propria vita affinché il Regno sia annunziato e la Chiesa sia impiantata nel cuore del mondo» (Evangelii nuntiandi, 80).

*(la quinta parte sarà pubblicata sul prossimo numero)*



**OSMI e OSAL**  
A.D. 2003  
**NATALE della SPORTIVO**  
**“Ora andate dappertutto”**

*Signore Gesù,  
Signore della storia,  
Signore del cuore,  
Signore di ogni speranza,  
Ancora una volta decidi di stare in mezzo a noi.  
Dio con noi,  
Dio per noi,  
Dio in noi.  
E ci dici: "Ora andate dappertutto"..  
E annunciate che: Dio è dalla vostra parte.  
Amen.*

## **Domenica 21 dicembre 2003**

Ore 10.00: Santa Messa in Parrocchia  
Ore 15.30: Spettacolo dei ragazzi dell’Oratorio, al Cinema Nuovo  
Ore 17.00: Panettonata per TUTTI in Oratorio Maschile

***L’iniziativa caritativa di quest’anno è dedicata alla microrealizzazione della Caritas a favore della Colombia.***

**Felice Natale a tutti!**

## ***Mi sarete testimoni*** **Sintesi del** **Percorso pastorale diocesano** **per coglierne lo spirito, le convinzioni di fondo,** **le linee generali e la programmazione operativa**

### **Testimoni nella vita quotidiana della società**

«Mi sarete testimoni». È una consegna non solo per la vita all’interno della comunità ecclesiale, ma anche per la vita che tutti e ciascuno di noi conduciamo ogni giorno dentro la società, nel tessuto vivo delle nostre relazioni con gli altri, nei più diversi ambienti sociali (cfr. il capitolo sesto: *Voi siete il sale della terra*. Immersi nel mondo a servizio del Regno di Dio).

Ora è proprio nella nostra società che il “caso serio” dell’evangelizzazione e trasmissione della fede si presenta con tonalità ancora più gravi e più evidenti, perché *qui l’essere cristiani e il vivere da cristiani sono messi a più dura prova*. Lo sono, soprattutto, per una “tensione irrisolta”, che si esprime, in particolare, con l’atteggiamento di una sostanziale *dissociazione ed estraneità tra la fede professata-celebrata-vissuta nella comunità ecclesiale e la vita quotidiana*, condotta in famiglia, al lavoro o a scuola, durante il tempo libero e nel divertimento, come nei rapporti economici, sociali e politici. Di qui la facile tentazione, da un lato, di *rifugiarsi nel privato* e di chiudersi in una spiritualità disincarnata e, dall’altro lato, di *perdere la propria identità cristiana* nei vari ambienti e nelle diverse occupazioni della vita sociale.

Ma è proprio dalle difficoltà in atto che scaturisce più forte l’appello a essere più convintamente e coraggiosamente *coerenti* con quella originale identità che Gesù Cristo – vero sale della terra e vera luce del mondo – dona al cristiano, rendendolo “sale” e “luce” a sua immagine.

È una identità che abilita e chiama il credente a rimanere *pienamente immerso* e partecipe delle vicende culturali, economiche, sociali e politiche del mondo. Non ci è affatto lecito “fuggire il mondo”, come gravemente ci ammonisce il Concilio: «Il distacco, che si constata in molti, tra la fede che professano e la loro vita quotidiana, va annoverato tra i più gravi errori del nostro tempo... Il cristiano che trascura i suoi impegni temporali, trascura i suoi doveri verso il prossimo, anzi verso Dio stesso, e mette in pericolo la propria salvezza eterna» (*Gaudium et spes*, 43).

Ma l’identità cristiana comporta, in modo indissolubile, anche l’essere a servizio del Regno di Dio. Di qui l’esigenza irrinunciabi-

le di coltivare uno sguardo sempre vigile per riconoscere, testimoniare e *servire l'assoluto del Regno di Dio*. Proprio questo "assoluto" non è evasione o utopia, ma illuminazione, spiegazione e compimento, nella loro verità più profonda, anche del mondo e della società. In tal senso i cristiani sono chiamati a essere "anima del mondo". E questo esige, soprattutto dai fedeli laici e negli ambienti di vita sociale come spazi più immediati e quotidiani della loro missionarietà, l'impegno a *far crescere la "qualità umana" della società*.

Una simile "qualità umana" può essere assicurata, in particolare, da un duplice e unitario impegno: quello di *promuovere* effettivamente *la dignità inviolabile di ogni persona umana e la sua libertà* (in ogni caso e in ogni situazione), e quello di *operare* per il bene di tutti, *per il bene comune*. Sta in questo duplice impegno il nucleo centrale di quella Dottrina Sociale della Chiesa che «appartiene alla sua missione evangelizzatrice» (*Centesimus annus*, 5) e che i cristiani, per essere davvero "sale" e "luce" nella società, devono conoscere, condividere, attuare.

In questo modo i cristiani, come "testimoni di Cristo risorto", potranno assumere la più grande sfida della società contemporanea: *l'evangelizzazione delle culture, della cultura dominante*. «Il nostro essere dentro la società a servizio del Regno di Dio ci porta inevitabilmente a "confrontarci" – talvolta, addirittura, a "scontrarci" – con la "cultura dominante". Inevitabilmente, perché la cultura stessa è l'imprescindibile habitat nel quale vive ogni persona... È proprio nella "cultura" dominante che noi siamo chiamati a far risuonare, come davvero propizi e decisivi per tutti, i valori e le esigenze del Regno di Dio» (n. 82).

## **Tutti "chiamati" e "mandati" dal Signore**

È a tutti e a ciascuno di noi cristiani che è rivolta la *consegna missionaria* «Mi sarete testimoni» e che sono date la "grazia" e la "responsabilità" di evangelizzare e trasmettere la fede: tutti e ciascuno da veri "protagonisti" nel costruire "il volto missionario della Chiesa di Milano". La "missionarietà" rientra veramente nel DNA di ogni credente (cfr. il capitolo settimo: *E come potranno credere... senza uno che lo annunzi?* Gli "operai del Vangelo" in una Chiesa tutta missionaria).

Per il dinamismo e lo slancio missionario, è fondamentale la coscienza che, all'interno e in comunione con tutta la Chiesa, "ciascun membro" di essa – nella sua unicità e irripetibilità – è a pieno titolo "testimone" di Gesù: «Ogni singolo cristiano deve essere sempre cosciente che il suo compito non può essere delegato ad altri, ma deve essere assunto e vissuto come assolutamente indispensabile per il bene di tutti... È sempre e solo la libertà del singolo indivi-

duo a essere interpellata, senza possibilità di deleghe o alibi: quanto vale nel rapporto con Dio vale anche nel rapporto di ciascun cristiano con la Chiesa» (n. 84).

In particolare, il Percorso scende a prendere in diretta visione i *molteplici e vari "operai del Vangelo"*, delineandone il posto e il compito nella Chiesa. Così, dopo aver precisato il modo "proprio e peculiare" dei laici, dei consacrati e delle famiglie di essere "Chiesa immersa nel mondo a servizio del Regno", si sofferma sui cosiddetti "operatori pastorali" che si mettono a servizio del Vangelo in modo più esplicito e diretto e in qualche modo stabile e pubblico (impegnati nei ministeri della Parola, della liturgia e della carità), per concludere con i ministri ordinati (Vescovi, presbiteri, diaconi) e i missionari "ad gentes".

Duplice è il traguardo che il Percorso si prefigge. Il primo è di proseguire, rinnovare e intensificare un *serio e costante impegno alla formazione* degli "operai del Vangelo": formazione il cui obiettivo fondamentale «è la scoperta sempre più limpida e precisa della propria *vocazione* e la disponibilità sempre più pronta e matura nel viverla nel compimento della propria *missione*» (n. 96). Cade in questo contesto l'appello a far fronte al *problema delle vocazioni sacerdotali* che si presenta, anche da noi, come «problema vitale per il futuro della fede cristiana» (*Ecclesia in Europa*, 39).

Il secondo traguardo è di assumere, in singolare profondità spirituale, *uno stile missionario secondo il cuore di Cristo*. Lui stesso, il missionario del Padre, ha tracciato una specie di "carta d'identità" dei missionari del Vangelo e l'ha loro affidata: nella misura in cui a essa saranno luminosamente fedeli, potranno annunciare e testimoniare la "buona notizia" in modo credibile ed efficace.

Nasce da qui l'esigenza di una permanente e crescente "*conversione spirituale*" che sola può aprire e sostenere il rinnovamento missionario della pastorale. È la conversione che ci chiede, tra l'altro:

- di sentirci sempre e solo "strumenti" – indegni ma richiesti – del Signore nella "sua" opera evangelizzatrice;
- di vivere la "comunione ecclesiale" nella sincerità dei cuori (con l'umiltà, il perdono e la stima reciproca) e nella generosità delle opere (la corresponsabilità e la compartecipazione concreta all'annuncio del medesimo Vangelo: «Ama la parrocchia altrui come la tua!»; «Ama la realtà aggregativa altrui come la tua!»: n. 101);
- di essere sobri ed evangelicamente poveri, come singoli e come comunità cristiana («Solo una Chiesa povera è pienamente libera, e solo una Chiesa libera è veramente missionaria!»: n. 102);
- di avere coraggio, franchezza, audacia, disponibilità all'incomprensione, all'odio, all'emarginazione, al rifiuto, alla